

Le difficoltà della vita: "È fatica affrontare una sfida ed emerge"

Mi chiamo Francesca e frequento la V elementare. In questo tema vi voglio raccontare la mia grande sfida e se lo dico di farlo non è perché voglio compassione ma semplicemente voglio che tutti sappiano quanto sia preziosa la vita e sia importante non arrendersi davanti agli ostacoli. Un giorno, di colpo, la mia vita è cambiata. Oggi quando mi guardo allo specchio vedo una bambina spaventata a cui in pochi minuti ~~ho~~ è entrato nel mondo addosso. Tutti mi dicono che non è un brutto momento e che li confortano ma come prima. Ma nessuno mi chiede: «Come ti senti?».

Che dire! Ora ti racconto la mia storia, la storia di come da essere bambina sono diventata un persona adulta, non di aspetto ma dentro di me. Devo affrontare solo tutte le mie difficoltà, i miei problemi e le mie sofferenze.

29 MAGGIO 2017... Tutto iniziò da quel giorno che sembrava essere come tutti gli altri. Quella mattina ricordo che il mio papà prima di andare via mi salutò con un bacio sulla fronte. Non avrei mai pensato che avrei potuto non rivederlo più, ebbene sì, lui ebbe un incidente stradale tra Ancona e Barletta molto grave. All'uscita della scuola la mia mamma non c'era e la mamma di una mia compagna mi disse che dovevo andare a casa sua e che mia madre era con mio padre in ospedale, perché aveva avuto un piccolo incidente e la sera sarebbe tornata da me, ma io già sentivo che c'era qualcosa di più.

INCIDENTE: una grande parola che a me faceva tanta paura. Ricordo che andai su internet per cercare delle risposte. Su "Barletta Live" li trovai e così un tratto un grande gelo, ma non così niente di nessuno perché non volevo che avessero altre preoccupazioni. Quel giorno pomeriggio tornai a casa della mia amica altra mamma e tra di loro parlavano sottovoce e io dentro me piangevo. La sera venne la mia mamma e sorridente mi chiese come stavo e se mi fossi divertita con i miei amici. Io le risposi di sì per tranquillizzarla, ma i suoi occhi erano pieni di lacrime e il suo viso esprimeva angoscia e tristezza.

Quando tornammo a casa mi disse che all'indomani sarebbe andata a Bari da suo zio, per stare vicino a mio padre. Era come vivere un incubo da cui non riuscivo a svegliarmi, però era la realtà. I giorni passavano ed io ero lontana dai miei genitori così decisi di andare a Bari per stare con la mia mamma e poter vedere anche il mio papà. Mia madre mi disse che i bambini non potevano entrare e io le chiesi il perché, lei non rispose e così lessi una scritta come "RIANIMAZIONE". Da quel ^{momento} ~~giorno~~ iniziavano tante difficoltà e il mio essere razionale diceva: «Forza, coraggio e speranza!». Ma una bambina di dieci anni può affrontare un dolore così grande? Può essere la forza e il coraggio di superare tutto questo?

Tutti mi dicevano che ero grande e a la potevo fare e che mio padre non mi voleva vedere triste. Ma loro non capivano come mi sentivo io e non si accorgevano che avevo tanta paura, paura di perdere il mio papà che era, e era il mio grande guerriero. Da quel giorno raccolsi tutte le mie forze promettendomi di essere forte per lui che lottava per sopravvivere. Dopo 40 giorni mio padre era ancora in coma ma non si arrendeva, lui resisteva e gli occhi anche se piangevo se Ciao papà, sono Francesca solo di te che amo i tuoi occhi quando mi guardi, amo il calore delle tue mani quando mi abbracci, amo il tuo "ciao mamma" quando dobbiamo uscire. Papà mi manca tutto di te, il tuo essere, mi manchi tu. Papà guarisci subito che abbiamo ancora tante cose da fare insieme. E così dopo 60 giorni mio padre si svegliò e poi lo portarono a Lecce dove c'è una clinica di riabilitazione. Ed ecco che io e mio fratello siamo rimasti soli, perché la mia mamma si è trasferita lì per stare con mio padre.

Però a me non importava, perché con coraggio sto affrontando tutto questo e mi sono accorta che la paura e la sofferenza di perdere qualcuno ti fanno crescere. E sfidare, ma devo affrontare le mie sfide ~~che~~ so che posso farcela. So che dentro di me è nascosta una FORZA che si chiama AMORE. Ora lo sento voglio di vivere e sconfiggere tutte le ^{difficoltà} ~~difficoltà~~ per fare che con la mia forza e il mio punto di riferimento.

Sono diventata una guerriera proprio come il mio papà.

Barletta Francesca
CLASSE V 552 B
VI CO. R. GIRONDI
BARLETTA